

IL POSTINO

VOL. 7 NO. 5

FEBRUARY 2005/FEBBRAIO 2005

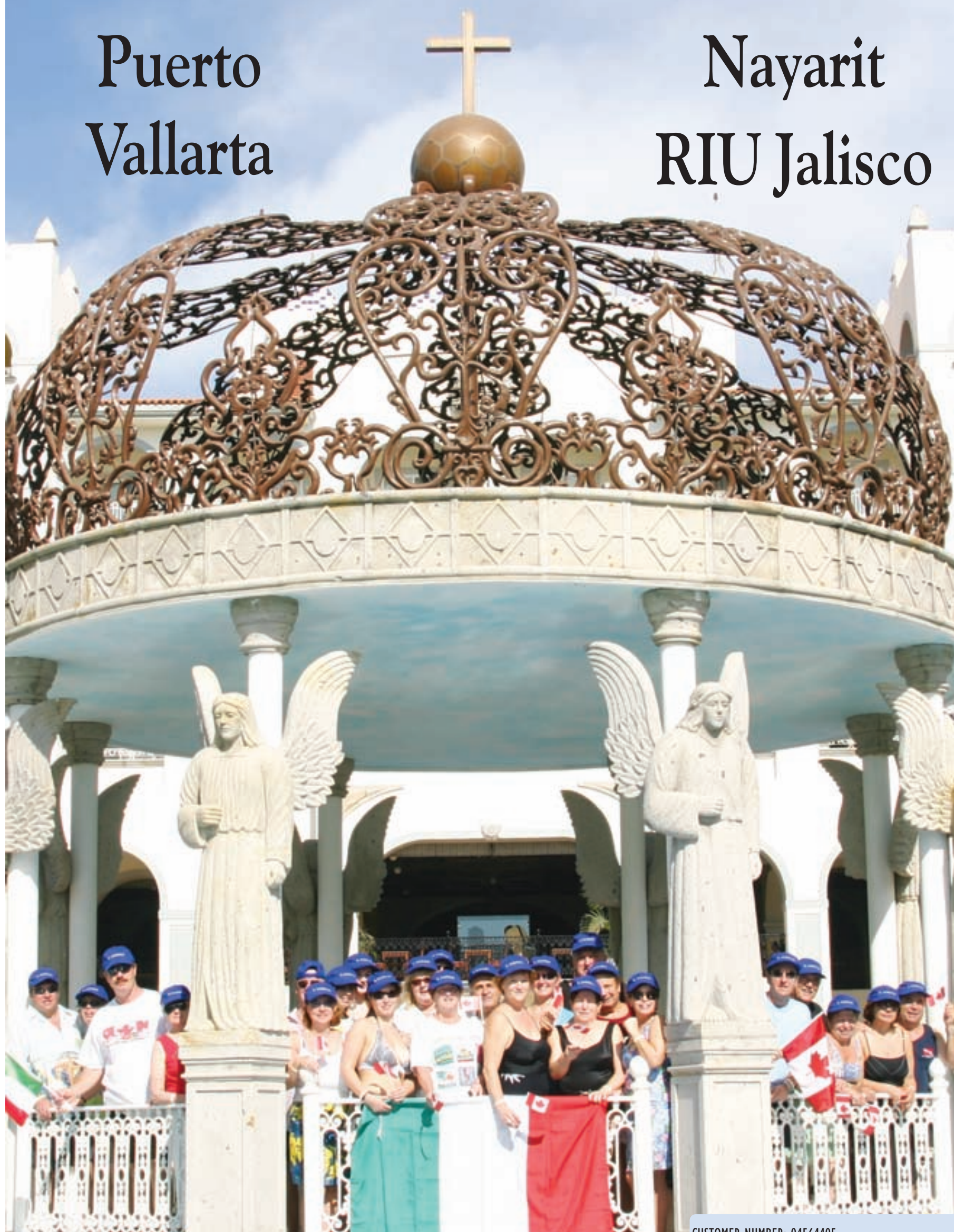
\$ 2.00



Il Postino Goes To Mexico!

Puerto
Vallarta

Nayarit
RIU Jalisco



IL POSTINO • OTTAWA, ONTARIO, CANADA

www.ilpostinocanada.com

CUSTOMER NUMBER: 04564405

PUBLICATION AGREEMENT NUMBER: 40045533

Publisher

Preston Street Community Foundation
Italian Canadian Community Centre
of the National Capital Region Inc.

Executive Editor

Angelo Filoso

Managing Editor

Marcus Filoso

Associate Editor

Luciano Pradal

Layout & Design

Marcus Filoso

Web site Manager

Marc Gobeil

Printing

Winchester Print & Stationary

Contributors for this issue

(in alphabetical order)

Maddalena Iannitti, Ermanno La Riccia, Fabiola Loggia,
Goffredo Palmerini, Luciano Pradal, Renato Rizzuti, Dom
Serafini,

Submissions

We welcome submissions, letters, articles, story ideas and photos. All materials for editorial consideration must be double spaced, include a word count, and your full name, address and phone number. The editorial staff reserves the right to edit all submissions for length, clarity and style.

Next Deadline

February 22nd, 2006

Il Postino is publication supported by its advertisers and sale of the issues. It is published monthly. The opinions and ideas expressed in the articles are not necessarily those held by *Il Postino*.

A Reminder to all advertisers. It is your responsibility to notify us if there are any mistakes in your ad. Please let us know ASAP. Otherwise, we will assume that all information is correct.

Subscription rates

In Canada \$20.00 (includes GST) per year.
Foreign \$38 per year.

©Copyright 2005 Il Postino.

All rights reserved. Any reproduction of the contents is strictly prohibited without written permission from
Il Postino.

CUSTOMER NUMBER: 04564405
PUBLICATION AGREEMENT NUMBER: 40045533

Torino 2006, un evento da non perdere!

Di Fabiola Loggia

Finalmente ci siamo, dal 10 al 26 Febbraio 2006, la città della Mole Antonelliana, Torino, vedrà convergere sul suo territorio oltre un milione di spettatori in occasione della XX edizione dei Giochi Olimpici Invernali.

E' la prima volta che una competizione di tale genere venga ospitata da una città di pianura, ed è la prima volta che il territorio coinvolto dai Giochi si estenda dalla zona metropolitana alle montagne, passando attraverso le bellissime vallate piemontesi, per un totale di 200 km² di estensione. Ciò spiega la grande attesa della città, dopo anni di preparazione e cantieri disseminati in ogni angolo, che hanno portato alla realizzazione di oltre 65 opere, tra impianti sportivi, infrastrutture viarie, villaggi per atleti e media.

Torino 2006 si aprirà ufficialmente alle 20h (ora italiana) di venerdì 10 Febbraio con la Cerimonia di Apertura presso il nuovo Stadio Olimpico di Torino. Da sabato 11 Febbraio, per 17 giorni consecutivi, si svolgeranno le competizioni vere e proprie che assegneranno gli 84 titoli in palio per le 15 discipline olimpiche inserite nel programma e suddivise in: sport di ghiaccio, sport di montagna, sport su slitta e sport di fondo.

Le Olimpiadi si concluderanno domenica 26 Febbraio con la Cerimonia di Chiusura, quando dalle 20h (ora italiana), alla presenza di tutti gli atleti provenienti dai 78 Paesi partecipanti, verrà spenta la Fiamma Olimpica e si rinnoverà l'appuntamento all'edizione successiva dei Giochi, già prevista per il 2011 a Vancouver.

Per dare un'idea dell'importanza che assume un evento sportivo di tale portata, basta osservare le cifre investite da parte dell'intera regione nel progetto Torino 2006 (circa 25.500 euro), il n° degli atleti partecipanti (2.500) e i volontari reclutati dal Comitato Olimpico (25.000). Ma le Olimpiadi hanno in realtà un significato ben più profondo della pura e semplice competizione sportiva. Esse si basano su tre principi fondamentali: solidarietà, cultura e sostenibilità dell'ambiente. L'attività sportiva è infatti un importante strumento di diffusione e condivisione dei principi di integrazione e rispetto reciproco, un'occasione fondamentale di inserimento nella collettività, di partecipazione alla vita sociale e

di educazione alla pace; la cultura è invece una filosofia di vita mirata ad esaltare ed unire in modo equilibrato le doti del corpo, dello spirito e della mente; allo stesso tempo però non c'è futuro per lo sviluppo sportivo se non si pongono i valori ambientali al centro di ogni politica di intervento. Ed è anche per questo motivo che il simbolo materiale dei Giochi, ossia la Torcia Olimpica, è diventata un simbolo universalmente condiviso esprimente l'unione e la pace fra tutti i popoli.

Da non dimenticare poi l'appuntamento con le Paraolimpiadi di marzo, un parallelo delle Olimpiadi invernali che vedrà coinvolti atleti con disabilità fisiche, visuali o mentali.

Tante dunque le manifestazioni e le emozioni che ci aspetteranno nei prossimi

giorni, cominciando dal primo face-to-face tra Italia e Canada nella partita di hockey su ghiaccio di domenica 12 Febbraio...che vinca il migliore!



MALL WALK

di Luciano Pradal

Per i nostri innumerevoli lettori che leggono Il Postino via Internet ci sentiamo obbligati di spiegar loro che cos'è questo nuovo anglicismo che è anche una nuova maniera di fare dell'educazione fisica.

Qui in Ottawa la Capitale del Canada, abbiamo tre passatempi, tre hobbies: d'inverno spaliamo la neve, d'estate tagliamo l'erba dei nostri ampi giardini ed in primavera ci dedichiamo ad organizzare ed a frequentare i "garage sales" (ecco un altro anglicismo!), infatti ogni primavera i garages si svuotano di ogni sorta d'oggetti, utensili e cianfrusaglie varie che sono state ivi accumulate, e vengono esibite davanti casa per essere vendute ai passanti, molti dei quali hanno l'hobby di visitare, abitualmente il sabato mattina, questi "garage sales" in cerca dell'oggetto che hanno sempre desiderato.

Ai tre passatempi sopracitati, ora ce n'è un altro. Il "mall walk!"

Molti di voi lettori vi chiederete che cos'è questo nuovissimo anglicismo, eccovi la spiegazione.

Qui in Ottawa abbiamo parecchi centri commerciali, sono grandi! Ospitano a volte centinaia di negozi, grandi e piccoli. In questi centri commerciali ci sono dei grandi corridoi, quasi delle larghe strade, ben

illuminate; il conforto, la temperatura e l'umidità, sono assicurati da ottimi sistemi di condizionamento dell'ambiente, ci si sente sempre a nostro agio, ed in piena sicurezza anche alle 6 del mattino.



poiché in che si conosce.

Alle 6 del mattino? Di ogni mattino? Vi chiederete. Sì! Alle 6 del mattino, di ogni mattina, in ogni stagione, migliaia di persone vanno in questi grandi centri commerciali per camminare, protetti dalle intemperie e dai capricci della natura! E' tutta una cultura, un'esperienza da fare, da vedere, da vivere. Ci sono tutti! i giovani, i meno giovani, gli anziani, uomini e donne, c'è chi si tiene in gruppetti, chi soli, ognuno va al suo ritmo, c'è chi va di corsa e chi va secondo gli acciacchi o i dolori reumatici della giornata.

Bisogna dire che queste "Passeggiate mattutine", questi "Mall walks" nei centri commerciali sono molto benefiche alla salute, le persone anziane, in particolare, ne traggono grandi vantaggi, perdono peso, fortificano il metabolismo così combattono meglio le malattie invernali e sono anche un buon pretesto per uscire dall'isolamento sociale, questi "Mall walks" si incontra sempre qualcuno

SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

- Yes, I want to subscribe to twelve issues of **Il Postino**
Sì, vorrei abbonarmi a Il Postino per 12 numeri
- \$20.00 Subscription Canada / Abbonamento Canada
- \$38.00 Subscription Overseas / Abbonamento Estero

Name and Surname: / *Nome e cognome:* _____

Street: / *Via:* _____ Postal Code: / *Cp.:* _____ City: / *Città:* _____ Province: / *Provincia:* _____

Tel.: _____ Fax: _____ Date: _____

to / intestato a: Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4

I prefer to pay by: / *Scelgo di pagare con:*

- cash / *contanti*
- cheque / *assegno*
- money order / *vaglia postale*

City-Wide

UN GOVERNO MINORITARIO GUIDATO DAI CONSERVATORI CAMBIERA' LE CARTE IN TAVOLA

Il capo dei Conservatori, Stephen Harper, sarà il nuovo primo ministro del Canada dopo 13 anni di predominio liberale.

di Ermanno La Riccia

Finita la battaglia politica tra i partiti per il rinnovo del parlamento federale e spenti i clamori di un elettorato partito inizialmente senza un orientamento preciso, afflitto com'era dall'alta risonanza degli scandali, a fine campagna è riuscito a percepire la flebile voce del rinnovamento che veniva da molto lontano, arrivando a dare un nuovo governo al nostro paese. Tutto questo è avvenuto con molto ritardo tanto che le nuove proposte che Stephen Harper andava proponendo si sono materializzate nelle ultime due settimane con somma sorpresa di tutti ma mancante di quel mordente necessario per dare un governo maggioritario e stabile al nostro paese. Oggi ci dobbiamo accontentare di un governo minoritario espresso dal Partito Conservatore ma con il grande vantaggio sugli altri partiti di proporre un rinnovamento dei rapporti con le province che sono più vicine alla popolazione e rappresentano il motore portante di alcuni importanti servizi.

Ma, lo sappiamo tutti, con un governo minoritario non si governa bene perché per mettere tutti d'accordo occorrerà scendere a compromessi. E i compromessi talvolta svislano il vero impulso operativo che si vuol dare ad una nuova legge. La grande novità di questo nuovo governo è rappresentata dal fatto che i Liberali, che da 13 anni la facevano da padroni ad Ottawa, sono stati soppiantati dai Conservatori. Tutto questo significa che la sinistra moderata di Paul Martin è stata sostituita con la destra di Stephen Harper per cui assisteremo ad un radicale cambiamento di orientamenti politici che, per essere validi, devono incidere con un certo vigore sulla vita dei cittadini di questo nostro Paese.

Ma i presupposti di questo rinnovamento ci sono perché, guardando più da vicino il programma di Harper possiamo comprendere che egli tocca con un certo vigore tasti molto delicati dei rapporti tra federazione e province che i liberali non erano mai riusciti a comprenderne la portata e l'importanza. Sappiamo tutti che la maggioranza della popolazione è molto sensibile al carico fiscale che è soggetta a pagare al governo. Ebbene, i Liberali avevano in programma di diminuire l'Income Tax che favorisce di più chi guadagna ed ha più soldi. Invece i Conservatori diminuiranno dal 7 al 5% la TPS, ossia la tassa sui consumi. E siccome a consumare ci sono anche i poveri, vuol dire che anche questi ultimi saranno favoriti.

Un'altra importante apertura dei Conservatori alle province riguarda lo squilibrio fiscale che fino ad ora i liberali avevano sistematicamente ignorato. I pequisti del Quebec e non solo

loro ma ultimamente anche Jean Charest, per anni hanno gridato che mentre i soldi sono ad Ottawa i debiti ed i problemi sono nelle province. Allora a gran voce non solo il Quebec ma anche le altre province chiedono che parte di quella moneta in surplus venga assegnata come punti in più alle province per raccogliere più tasse Harper ha dichiarato durante la campagna elettorale che risolverà questo problema. Un'altra importante promessa di Harper riguarda i riconoscimento del Quebec



come protagonista sul piano internazionale promettendo ad esso un posto nell'Unesco.

Non staremo qui ad illustrare tutto il programma dei conservatori ma abbiamo voluto riportare solo questi esempi per dimostrare una certa apertura dei conservatori al nuovo. E questo nuovo contiene anche una implicita preoccupazione per mantenere l'unità canadese ed allontanare lo spettro del separatismo quebecchese che in questi ultimi tempi si è rinvigorito in seguito allo scandalo delle Commandities di cui i protagonisti sono stati i liberali. Ma vediamo un po' che cosa accadrà in parlamento con questo governo minoritario che si

appresta a governare. Per esprimere qualche parere dobbiamo prima ricordare a tutti quali sono stati i risultati e quale forza ogni partito detiene come numero di deputati in parlamento.

Allora i Conservatori hanno vinto con 124 seggi, seguiti dai Liberali con 103 seggi, dal Blocco Quebecchese con 51 seggi; dall'NDP che riporta 29 seggi ed infine un solo indipendente. Ricordiamo che noi abbiamo sempre sostenuto che ad Ottawa senza il Quebec non si governa ed ora, analizzando questi risultati possiamo dimostrare di aver ragione. Anche questa volta che i liberali del Quebec hanno riportato soltanto 13 seggi ed i Conservatori 10 seggi chi la fa da padrone è il Blocco Quebecchese con i suoi 51 seggi. Infatti essendo il totale dei seggi in parlamento 308 i Conservatori per ottenere una maggioranza devono ricorrere all'appoggio del Blocco Quebecchese. A sua volta i Liberali che guidano l'opposizione se vogliono bocciare un progetto di legge dei conservatori devono ottenere l'appoggio dei 51 deputati di Gille Duseppe. In altre parole è il blocco quebecchese che detiene la bilancia del potere ed è per questo che noi diciamo che il vero vincitore di questa competizione politica è Gille Duceppe il capo dei separatisti che siedono nel parlamento del Canada. Se prendiamo nella sua vera realtà questi risultati dobbiamo dire che chi nel prossimo futuro veglierà sulle sorti del nuovo governo Conservatore sarà il Blocco Quebecchese formato da soli separatisti del Quebec. Come dire al limite del paradosso che il Canada sarà governato dai separatisti del Quebec perché, come abbiamo visto, senza di loro non si governa.

Queste elezioni sono andate anche a gonfie vele per i socialisti dell'NDP i quali da 18 seggi sono saliti a 29. Soltanto, però, rimarranno solo come una specie di zavorra perché col loro numero non possono fare maggioranza con nessuno dei due più grandi partiti. Per giungere a questo nuovo assetto politico ci sono state anche delle vittime, ossia delle personalità di spicco, ministri, che hanno perduto i loro seggi. Tra i grandi perdenti del Quebec abbiamo il liberale ministro degli esteri Pierre Pettigrew; il ministro del Patrimonio Liza Frulla. Nell'Ontario sono stati messi fuori combattimento diversi ministri tra cui il potentissimo Tony Valeri. Come si può constatare non è facile per Harper muoversi tra le sabbie mobili di questa nuova legislatura. Se riuscirà a ratealizzare il suo programma può seriamente sperare in una rielezione con voto maggioritario per il futuro.

Non sarà facile per Harper muoversi tra le sabbie mobili di questa nuova legislazione: tentare non nuoce.

Gli uscieri della famiglia Sgabellone

di Luciano Pradal

Giuseppe é arrivato dall'Italia il 2 Novembre 1951, da solo, due mesi prima del suo 19° compleanno. Due anni dopo arrivano i genitori, il fratello e la sorella di 7 e 5 anni rispettivamente.

Giuseppe ha conosciuto il Padre Ferraro per la prima volta nel 1954. L'anno dopo si e' subito impegnato nella costruzione della chiesa di Sant' Antonio aiutando ad applicare il gesso per i freschi dei soffitti delle due cappelle. Giuseppe sposa Carmela Zito nel 1956 e la famiglia comincia con l'arrivo del primo figlio, Sam (Salvatore) al 1957. Durante questo periodo, Giuseppe é anche diventato socio della Società Figli d'Italia, una società di mutuo soccorso che era molto importante in quegli anni perche' allora non c'era l'assicurazione provinciale per le spese mediche.

Nel 1960, Giuseppe diventa usciere della chiesa di Sant'Antonio, una posizione che occupa tutt' ora. Nel 1980, il figlio Sam é diventato usciere e così ha cominciato la partecipazione della seconda generazione, nel 1983 si aggiunge anche Tony il secondo figlio di Sam. Per piu' di 20 anni, gli uscieri Sgabellone hanno partecipato ai vari progetti degli uscieri : la processione annuale alla



La famiglia Sgabellone, uscieri della chiesa S. Antonio in Ottawa

festa di Sant'Antonio, il restauro delle mura della sala nuova, la pittura della sala sotto la chiesa, la vendita annuale di salsicce durante la festa di Sant'Antonio e molte altre attivita'. Con gli altri uscieri della sua generazione, Giuseppe, o Joe come lo chiamano tutti, era sempre involto di una maniera o un'altra in qualsiasi progetto e lavoro.

Nel 2002, all'età di 15 anni, Michael, figlio di Tony, é diventato anche lui usciere, comincia così' la partecipazione della terza generazione della famiglia Sgabellone a questo importante ruolo per la Parrocchia S. Antonio. Per Joe e per tutti gli altri della sua generazione, la chiesa di Sant'Antonio é sempre stata una parte integrante della comunità italiana e, nell' importante ruolo d' uscieri, era una maniera di aiutare questa importante istituzione. Per Sam, Tony e adesso Michael, l' essere uscieri é una maniera di avere uno

stretto contatto con la comunità italiana e con il Nonno Joe. Un grazie tutto particolare a Sam Sgabellone per averci aiutato nella ricerca storica per la redazione di questo articolo.

Culture

WITH TIMBALLO, ANY NIGHT IS BIG

For drama, the Italian classic rivals a souffle. But the truth is, the gloriously rich and savory creation couldn't be easier to make.

Los Angeles Times
By Regina Schrambling

If there could be any doubt that real life is rarely like the movies, consider the timballo. On screen it is inevitably presented as one dazzling dish about as easy to make as a 15-course meal. In actuality it can be one dazzling dish that is even simpler than lasagna.

The timballo, of course, has been making Americans quail ever since “Big Night,” the 1996 film about two brothers trying to save their restaurant, inspired bad Italian restaurants to start selling gloppy imitations to cash in.

But at one dinner in Parma, Italy, it was vibrantly clear that you can capture the timballo drama without all the histrionics. A big molded dome of crusty risotto on a huge silver platter, this timballo was presented by a white-gloved waiter in an 18th century palazzo, and the air was filled with expectancy when the first guest sank a knife into it. What lay inside was not a complicated mass of froufrou, but a rich combination of peas, ham and Parmigiano that flowed out to enrich the creamy rice.

The hosts called their showpiece a bomba (literally “bomb”), but it was really a timballo by another name. And its straightforwardness opened up a whole new way of looking at the dish. At its simplest, a timballo is pasta, risotto or even mashed potatoes taken one glorious step further to make an entree worthy of a dinner party (especially for vegetarians), or just a great choice for weekend cooking when you want a dish that will keep on giving for another meal or two.

The new “Silver Sthingy” cookbook from Italy, published last October by Phaidon, offers a timely overview, with a whole chapter of recipes that strips the timballo down to its brilliant essence: pasta or rice, bound with eggs or cheese and baked into a mold with savory accouterments, including pheasant, pumpkin, giblets, meatballs, mushrooms and/or truffles. The same concept can be adapted to potatoes or even broccoli to stellar effect. And when you mix and match old and new, you can come up with variations that involve sauces, American style.

Hollywood’s vision of a timballo is actually a dish from another era. The preparation dates back to the Renaissance, and a version filled with, among other things, goose, trout and candied orange peel was served at the Medici daughters’ weddings. But perhaps the best-known depiction is of a 19th century assemblage of chicken livers, hard-cooked eggs, sliced ham, chicken and truffles all baked together in a casing of macaroni and pastry in a fragrant, meaty sauce. This timballo had its cinematic moment too, in the 1963 film with Burt Lancaster called “Il Gattopardo” (The Leopard).

A Mix of Names

THE word timballo — Italian from the French timbale — is sometimes translated as a pie, other times as a savory cake. Often it is called a pasticcio, although many references say that word applies only to a similar dish baked in a pastry crust.

Sometimes a timballo will be labeled a tortino or a sartu (the Neapolitan interpretation). You could almost consider it a casserole, but that would be undervaluing it, like comparing prosciutto to Spam. For drama, it rivals a souffle. The Parma dinner party model is simplest to follow, with just rice or pasta bound with eggs and/or cheese and baked into a mold. A special dome is usually used, but a springform pan, the same one you would use for a cheesecake, is easier to unmold without the kind of drama you don’t want: collapsing timballo. Timballos, to use the English plural, occasionally turn up in restaurants, but they are really the best kind of home cooking. Baked small, as they have to be as an individual entree, they lose their impact. Baked large, they turn into the messiest idea for public consumption, something you have to destroy to enjoy.

To make one, you can start with risotto and add eggs and cheese, layer the mixture over a filling and bake it until it’s set and sliceable. It’s even better than plain risotto for company because it solves the serve-immediately timing problem. Risotto in a timballo will hold together as long as you need it to. Or you can just boil pasta and make a red sauce, then combine them with lots of cheese to bind the strands and bake the mixture into a cake that is so much more dramatic than the same components served in a bowl. The only trick is in the mixing. You need to toss and stir really well to get every element evenly incorporated and avoid pockets of blandness and explosions of too-muchness. The old-fashioned kind of timballo would take a kitchen platoon to assemble, with meats, bйchamel, ragщ, pasta and pastry all involving complicated steps. Cesare Casella’s “True Tuscan” cookbook includes a relatively streamlined recipe for a “lampshade-sized” Renaissance version that still takes up three pages and, he notes, eats up several days.

Regional twists

GIVEN Italy’s short history as a unified country, different regions naturally use different ingredients. Rice is more common in Emilia-Romagna, for instance, where the bomba usually is baked with a filling of pigeon or other game birds as well as peas and local cheese. In the base is dried pasta; in Abruzzo, it can be crepes. Some regions even use ravioli or gnocchi. Anna del Conte’s “Gastronomy of Italy” says that bйchamel is one ingredient that is included most consistently in timballos, although they can also be blanketed with mushroom sauce or fonduta, the obscenely rich Piedmontese cheese soup and sauce. That idea, and her mention of potato timballos, inspired a heart-stopping combination of mashed potatoes thickened with eggs, flavored with shiitakes and sauced with fonduta. A small sliver in a pool of the eggy-cheesy sauce makes an excellent first course but could be dinner. Call it “Big Night” translated as “Italian for Beginners.”



Tomato-Mozzarella Tagliatelle Timballo

Total time: 1 hour, 15 minutes plus about 20 minutes cooling

Servings: 8 to 10

- 3 tablesthingys olive oil
- 4 large cloves garlic, minced
- 1 (28-ounce) can whole Italian plum tomatoes in puree
- 1 tablesthingy tomato paste
- 6 anchovies, drained and chopped
- 1/2 teasthingy crushed red pepper flakes
- Salt and pepper to taste
- 1 pound dried tagliatelle or fettuccine pasta
- 3 tablesthingys butter, divided
- 1 cup pitted and roughly chopped kalamata olives
- 3/4 cup freshly grated Parmigiano-Reggiano, divided
- 2 tablesthingys panko or fine dry bread crumbs
- 12 ounces smoked mozzarella, grated

1. Heat the olive oil in a large skillet over medium heat. Add the garlic and saute until aromatic, 2 to 3 minutes. Finely crush the tomatoes with your hands and add to the pan along with the pure. Stir in the tomato paste, anchovies and hot red pepper flakes. Season with salt and pepper to taste. Cook, stirring often, 20 minutes.

2. While the sauce cooks, bring a large pot of liberally salted water to a rolling boil. Add the tagliatelle and cook according to package directions until not quite al dente. Drain well and turn into a large bowl. Toss with 2 tablesthingys of the butter to keep the noodles from sticking together.

3. Add the tomato sauce, olives and one-half cup Parmigiano-Reggiano to the pasta and mix well to distribute all the ingredients evenly. Set aside until cooled.

4. Heat the oven to 350 degrees. Use the remaining butter to thickly grease a 9-inch springform pan. Dust with the panko, turning to coat the bottom and sides of the pan, shaking off the excess.

5. Add the mozzarella to the tagliatelle and again mix very well to distribute the cheese. Scrape the pasta into the prepared pan, pressing to compact it and smoothing the top. Sprinkle with the remaining Parmigiano-Reggiano.

6. Bake 45 minutes. Let stand 10 minutes. Run a thin spatula around the inside of the rim of the pan to loosen, then remove the spring form. (If any noodles pop out, just gently press them back into the timballo.) Using a very sharp knife, cut into wedges to serve.

*Each of 10 servings: 395 calories; 14 grams protein; 40 grams carbohydrates; 2 grams fiber; 19 grams fat; 9 grams saturated fat; 43 mg. cholesterol; 352 mg. sodium.

General Interest

DOM SERAFINI: IL VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO SCONOSCIUTO AL POPOLO DEI BLOG E DEI FORUM

Una scarsa informazione e conoscenza della realtà italiana all'estero è denunciata in un recente intervento di Dom Serafini, candidato indipendente nella circoscrizione estero Americhe del Nord per le politiche 2006.

In particolare, sotto i riflettori di Serafini è il popolo dei blog e dei forum, viaggiatori virtuali nel mondo di internet. "Sull'argomento – scrive il candidato indipendente – c'è molta confusione e tanta mancanza di informazioni. Non mancano neppure le voci contrarie al voto degli italiani all'estero".

"La colpa di queste lacune, però, - secondo Serafini - non è tutta attribuibile ai media". sarebbe infatti lo stesso pubblico a non informarsi adeguatamente sull'argomento: "basterebbe, infatti, fare una ricerca con Google.com sotto "voto italiani all'estero" e 130mila pagine verranno indicate per soddisfare qualsiasi curiosità o approfondimento". Un procedimento semplice e familiare ai frequentatori abituali del web.

"Per coloro che non hanno familiarità con il mezzo informatico – prosegue Serafini - ci sono i media cartacei per gli italiani all'estero che riservano molto spazio all'argomento. Rimane, comunque, il fatto che, se il voto degli italiani all'estero è sconosciuto al vasto pubblico di Internet, il problema esiste a livelli molto più profondi di quanto ci si immagina e, quindi, bisogna porvi rimedio e non fornire giustificazioni".

"Prima di aspettare che la grande stampa in Italia scopra il voto degli italiani all'estero, sarebbe il caso – sottolinea ancora - che i vari consolati inviino un bollettino ai cittadini italiani, spiegando in modo semplice e schematico i loro diritti, doveri e i link Internet per ulteriori approfondimenti". A tal proposito, il candidato indipendente cita anche il proprio sito personale, www.domserafini.com, ricco di "informazioni ed approfondimenti".

"Quanto alle obiezioni sul diritto di votare dell'italiano all'estero – precisa poi Serafini - bisogna far presente che molti italiani si trovano in America del nord e centrale per motivi di lavoro: consolati, banche, scuole, stampa e uffici esteri di società, e pertanto è un dovere dello Stato garantire loro il diritto al voto nel modo più semplice e agevole possibile. Inoltre, votare per corrispondenza non è obbligatorio, bensì facoltativo. Pertanto coloro che, pur essendo cittadini italiani, non ritengono che sia giusto votare, possono sempre non farlo. La critica che il voto all'estero, poi, vada contro gli interessi del Paese in cui si è ospiti o neo-cittadini, non è valida, in quanto i motivi a favore superano quelli contro. Ad esempio, il rappresentante estero al Parlamento italiano rafforzerà i legami tra i due Paesi. Infine, forzare i cittadini italiani all'estero a tornare in Italia per votare, va contro gli articoli 3, 48, 75 e 138 della Costituzione e, dal 2002, contro la Legge 459. Ci sono i cittadini italiani con doppia cittadinanza che fanno la spola tra due Paesi, spesso pagando le tasse in entrambi. In questo mondo globalizzato, come si potrebbe negare loro il diritto al voto? Inoltre, questi cittadini contribuiscono molto allo sviluppo e benessere dell'Italia e quindi c'è un ulteriore motivo per incoraggiarli a votare".

Dom Serafini chiude infine il proprio intervento con un ultimo riferimento ai "vari commenti nei forum", nei quali "si legge anche che l'Italia è l'unico Paese a permettere il voto all'estero solo per candidati anch'essi residenti all'estero". "Ciò non è vero", ribadisce. "Francia e Portogallo hanno un sistema simile; gli Usa e il Canada permettono il voto per corrispondenza, come pure Spagna, Germania e Gran Bretagna".

"Il sistema italiano – conclude - è molto più equo e innovativo degli altri, in quanto i circa 2,5 milioni di elettori all'estero finiranno per non modificare gli equilibri in Italia ed il volere degli italiani in Italia".

Vota per la Camera

John Adamo



www.johnadamo.com

Vota per il Senato

Dom Serafini



www.domserafini.com

Alternativa Indipendente Italiani all'Estero

A I I E

VOTA per i candidati che da 25 anni servono la comunità degli italiani all'estero.

VOTA per i candidati che conoscono la realtà degli italiani in Canada.

VOTA per i candidati il cui solo interesse è quello di rappresentare in Parlamento l'italiano all'estero.

Scrivete a John e Dom all'indirizzo più vicino a voi:

125-720 King Street West, Suite 211
Toronto, Ontario M5V 3S5

765, rue Beaubien East, Suite 169
Montreal, Quebec H2S 1S8

1641 Lonsdale Ave, Suite 410
North Vancouver, B.C. V7M 2J5

www.ilpositinocanada.com

IL POSTINO • OTTAWA, ONTARIO, CANADA

Arts

A Red Rose In A White Snow Covered Field

By Renato Rizzuti

In the middle of a white snow covered field there bloomed a red rose
The rose did not grow from ordinary seeds
The rose grew from the frozen teardrops of a beautiful young girl
Rosemary had cried the tears while saying goodbye to her lover
The rose sprang up through the snow as a symbol of hope
Undying hope that her lover would return
A few winters went by and the rose continued to stand unaffected by the cold
Rosemary felt the cold but it was not the cold of winter
She felt the cold coldness of a lonely heart aching for the warmth of her lover's love
The beauty of her face was illuminated by the flame of a red candle
She sat at the window hoping that her lover would appear
Spring came and also came new hope
Rosemary's lover came back to her on a bright sunny spring day
He had picked a red rose for her
It was the same red rose that had stood in the middle of the white snow covered field
She held the red rose in her hand and felt its magic
Her heart filled with joy and renewed love
The two lovers fell in love all over again
They planted the red rose in Rosemary's front garden
It became their garden for they were married
Their children now play beside the red rose
Every winter when the other flowers have faded away
The red rose continues to bloom in the middle of the white snowy garden
The red rose will continue to bloom forever and ever
The true love of the two lovers will continue to bloom
Forever and ever

CONCLUSO CON SUCCESSO IL RECUPERO DI "PIAZZA DANTE" AD ATENE: UN PROGETTO FORTEMENTE VOLUTO DAL CONSOLATO D'ITALIA

Si è concluso con successo l'iter burocratico delle Autorità comunali della capitale greca per il recupero della originaria terminologia "Piazza Dante" della centralissima piazzetta del quartiere Kolonaki di stato fortemente Consolato d'Italia in

Pur presente da nome nelle cartine vera nomenclatura oramai caduta in l'assenza di ed era stata inglobata, nella più grande Via negoziati cominciati d'Italia con la sono conclusi oggi, 30 successo.

Da una parte, alla ridata piena visibilità segnaletica stradale piazza. Dall'altra, le hanno autorizzato sin futuro di un busto del promesso dalla Società Dante Alighieri di Roma per la tutela e diffusione della lingua italiana nel mondo, presente ad Atene con un attivo Comitato. La piazzetta, in futuro, sarà oggetto di ulteriore valorizzazione, mediante incontri sociali e culturali, tra cui l'annuale giornata di commemorazione del poeta Dante Alighieri.



Atene. Il progetto è voluto e stimolato dal Atene.

tempo con il suo vero ufficiali della città, la della piazzetta era disuso, anche per segnaletica stradale, anche civicamente, Xenokratous. I pazienti mesi fa dal Consolato Municipalità di Atene si gennaio, con un doppio

"Piazza Dante" è stata attraverso la apposta in due lati della Autorità comunali da ora l'apposizione in Sommo Poeta, già

Antonello da Messina
Sicily's Renaissance Master

Review by Nicola Giacomo Aluigi Giuseppe Linza for
The Metropolitan Museum of Art and Yale University Press

The Metropolitan Museum of Art in New York is currently hosting an exhibition of particular note (which should be especially noteworthy to those of Italian heritage,) of the very talented (and to the average public somewhat unknown) visionary artist Antonello da Messina (ca 1430 - 1479.) Antonello is one of the groundbreaking artists of his age, and is certainly one of Sicily's and Italy's master painters of the Quattrocento.

Antonello da Messina born Antonello di Giovanni d'Antonio in Messina, a small city on the periphery of the Kingdom of the Two Sicilies, about 1430, responded to the great masters of Bruges and Brussels (including use of their oil technique,) to the brilliant Provencal, Spanish and Netherlander painters, and to the established giants of Italian art such as Fra Angelico, Piero della Francesca and Mantegna, in a fresh and new direct manner. Although he worked primarily in Sicily, Antonello's travels to Naples, where his artistic formation took place, and Venice, which was a defining moment in his career as it was there that he was commissioned to paint the principal altarpiece, well regarded as his masterpiece, for the church of San Cassiano, would prove to be highly influential.

Antonello had an enormous impact on painting. He created highly unique and innovative images with a harmonious and geometrical clarity, and included exquisite descriptive passages that took Italian painting to an entirely



new level. Antonello's work, such as the work at San Cassiano, left great impact on such giants as Giovanni Bellini and other Venetian masters.

This beautiful exhibition logically follows the recent highly significant exhibits of both Fra Angelico and Piero della Francesca. It is a rare opportunity to have this work accessible in the United States and is a must see for the New York art season.

The resulting catalogue is a highly recommended item. Antonello da Messina: Sicily's Renaissance Master includes an informative essay by Giaocchino Barbera and entries on seven works that will be seen for the first time in the United States as part of a focus exhibition at The Metropolitan Museum of Art, including Antonello's masterpiece, the Virgin of the Annunciation from Palermo, whose haunting beauty has been compared to Leonardo da Vinci's Mona Lisa.

Giaocchino Barbera is Director, Museo Regionale di Messina. Keith Christiansen is Jayne Wrightsman Curator and Andrea Bayer is Associate Curator, Department of European Paintings, The Metropolitan Museum of Art.

Published in association with The Metropolitan Museum of Art

56 p., 8 x 10
1 b/w + 16 color illus.
ISBN: 0300116489
PB-with Flaps: \$14.95 sc

“La Nosta Voce” 97.9 fm www.chinradio.com

General Interest

Parliamo di Pensioni

Di Maddalena Iannitti

Cari assistiti, con piacere mi rivolgo a voi tramite questo giornale e vi formulo i più sentiti auguri di Buon Anno. Trovandoci all’inizio dell’anno ritengo costruttivo informarvi circa le novità nel campo pensionistico e le altre attività che svolge il nostro ufficio.

Molti connazionali sanno che ci occupiamo di pensioni italiane ma non tutti sanno che il nostro ufficio è abilitato a fornirvi assistenza anche per le pensioni canadesi e per le pensioni in regime internazionale con altri Paesi dove, negli anni passati avete lavorato e versato contributi pensionistici.

Se avete dunque bisogno di assistenza in questo settore non esitate a rivolgervi al nostro ufficio che curerà per voi tutti i dettagli necessari sia alla richiesta della documentazione dall’Italia che alla compilazione dei formulari di rito. Se non siete sicuri di aver diritto ad una qualsiasi prestazione, chiedeteci informazioni.

Vi fornisco ora qualche notizia sulle pensioni canadesi. La Old Age Security (OAS) pagata a tutti i residenti che hanno compiuto i 65 anni sarà aumentata dell’1.0 % a partire dalla mensilità di gennaio 2006. Questo porterà la pensione di base a \$ 484.63. Le rate della OAS sono basate sull’indice medio del costo della vita (Consumer Price Index) e vengono ricalcolate ogni tre mesi (gennaio, aprile, luglio e ottobre). Anche il Supplemento (Guaranteed Income Supplement) che fornisce un importo maggiorato ai pensionati a basso reddito, ai loro coniugi ed ai superstiti sarà aumentato dell’1.0% a gennaio. Oltre agli aumenti convenzionali già descritti, quest’anno il Supplemento e l’indennità al coniuge (Allowance) saranno ulteriormente aumentati. I pensionati singoli riceveranno un aumento di \$ 18:00 al mese e le coppie di \$ 29.00 sempre a partire dal mese di gennaio 2006. Qui di seguito vi elenco i redditi conseguiti nel 2005 in relazione alle varie classi di pensionati:

Pensione Old Age Security di base a gennaio 2006 \$ 484.63
Limiti di reddito annuali (del 2005) per il Guaranteed Income Supplement e la Allowance
(i redditi sono cumulati con quelli del coniuge o del convivente e ne è esclusa la pensione OAS)

Categorie di pensionati Redditi massimi 2005 (oltre i quali non spetta alcun supplemento)

Pensionato singolo	\$14,256
Pensionati con un coniuge che ha meno di 60 anni	\$34,368
Pensionati che hanno un coniuge anch’egli pensionato	\$18,720
Pensionati con un coniuge in età compresa tra i 60 e i 64 anni	\$26,496
Superstiti che hanno compiuto i 60 anni	\$19,368

Canada Pension Plan
Anche sugli importi della Canada Pension Plan sarà applicato un aumento del 2.3 % a partire dalla rata di gennaio. All’osservatore attento non sfuggirà la differenza di percentuale tra le due pensioni, nella rata di gennaio. Voglio dunque specificare che, siccome la Old Age viene aumentata ogni tre mesi, si prendono in considerazione i valori medi relativi al precedente trimestre mentre per la Canada Pension, che viene aumentata una volta l’anno, si considerano invece i valori medi dei precedenti 12 mesi.

Rate massime della Canada Pension per il mese di gennaio 2006:	
Pensione di anzianità (a 65 anni)	\$ 844. 58
Pensione di Invalidità’	\$ 1,031.05
Indennità’ di morte (una tantum)	\$ 2,500.00
Pensione di reversibilità’ (inferiore ai 65 anni)	\$ 471.85
Pensione di reversibilità’ (superiore ai 65 anni)	\$ 506.75
Pensioni abbinate	
Superstiti e vecchiaia (pensionamento a 65 anni)	\$ 844.58
Superstiti e invalidità	\$ 1,031.05
Indennità ai figli minorenni o in età scolare	\$ 200.47
Indennità agli orfani	\$ 200.47

Anche in merito alla Canada Pension ripeto quanto già a quanto asserito per la Old Age Security e cioè che si tratta di importi massimi pagati in presenza di alcune condizioni contributive che non tutti possono far valere.

Pensioni italiane INPS
L’INPS, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, ha annunciato che sono in corso di spedizione i modelli SOSP/TM. Questi saranno spediti solo a coloro che ricevono una pensione italiana maggiorata di trattamento sociale e che compiranno l’età pensionabile nel regime estero (nel nostro caso, quello canadese) durante il corrente anno. Si tratta di lettere intese a rilevare la decorrenza (cioè la data di inizio) delle pensioni canadesi e l’importo delle stesse. Questo affinché l’istituto possa dovutamente calcolare le rate effettivamente dovute ai pensionati una volta che essi inizieranno a ricevere il reddito pensionistico canadese. Vi invitiamo a rivolgervi al nostro ufficio con tali lettere e vi aiuteremo sia nella compilazione delle stesse e sia, se necessario, alla richiesta delle indennità canadesi.

Le pensioni italiane sono pagate mensilmente tramite la Banca Intesa BCI con sede a New York. I pagamenti vengono effettuati il giorno 6 o 7 di ogni mese. Per coloro che hanno scelto il deposito diretto in banca , questo avverrà immediatamente alla stessa data. Gli assegni circolari arrivano invece per posta verso il 13 di ogni mese. A tal proposito e considerato che molti assegni circolari vengono smarriti, si consiglia di richiedere il deposito diretto in banca. Questa operazione è semplicissima. Basta andare all’ufficio di patronato con tutti i dati bancari e trasmetterli alla Banca Intesa BCI. (Il deposito diretto non è possibile per le pensioni del Tesoro).

Il versamento delle pensioni INPS molto basse (inferiori a circa Euro 50.00) è invece effettuato ogni sei mesi, a gennaio ed a luglio di ogni anno. Specifico che il semestre viene anticipato. Ciò vuol dire che il pagamento di gennaio contiene i ratei relativi al periodo gennaio-giugno ed il pagamento di luglio contiene quelli relativi al periodo luglio-dicembre, inclusa la tredicesima.

Cittadinanza Canadese
Tutti coloro che fossero interessati a presentare domanda di cittadinanza canadese possono farlo tramite il nostro ufficio. Attualmente stiamo organizzando un nuovo gruppo ed abbiamo già raccolto un congruo numero di domande. Intendiamo consegnarle al Ministero della Cittadinanza entro e non oltre la fine di gennaio. Siete dunque invitati a segnalarci il vostro interesse in merito appena possibile. In tema di cittadinanza canadese ricordo che oggi é possibile detenere la cittadinanza italiana anche in seguito all’acquisto di quella canadese.

Voglio, in chiusura, ricordare a tutti che i nostri servizi sono completamente gratuiti. Rimane però la necessità che i pensionati, una volta in possesso della risposta ufficiale di accoglimento da parte degli enti pensionistici, ci portino tale lettera in ufficio per darci la possibilità di chiudere dovutamente la pratica.. Questo vale per tutti i tipi di pensione, italiane, canadesi o di altri Paesi.

Mi è gradita l’occasione per rinnovare ai nostri cari assistiti ed alla Comunità intera i più sentiti auguri di Buon Anno.

Maddalena Iannitti
Direttrice,
Patronato ITAL-UIL
1194 Evans Ave.
Ottawa, ON
K1H 7Z8
Tel: (613) 521-1814
Fax: (613) 521-6580

“Year of Italy in China” launched in Beijing

by Nicolas Linza

BEIJING, Jan. 19 (Xinhuanet) — “The Year of Italy in China”, a cultural gala co-organized by China and Italy, opened here Thursday in a concert featuring the great composers of Italian Opera.

“In the unforgettable melody that best represents the cultural identity of Italy, the Chinese people will have a better understanding of Italy and its people,” said Chinese Cultural Minister Sun Jiazheng at a joint press conference before the concert. Sun said the proposal of the Year of Italy in China was jointly raised and approved by the two sides during Italian President Ciampi’s visit to China in 2004. With the joint efforts of the two sides during the past year, the cultural event came with abundant programs covering wide range of subject, like film, drama, dance, music, exhibition, environmental protection, education and research, science and technology, etc.

“The cultural event is designed to open wide a window for the Chinese people to look into the Italian people’s life and thoughts in the modern times, thus promoting the bilateral ties and mutual understanding between the peoples,” said Italian Minister of Cultural Heritage Buttiglione. He said that the Year of Italy will be carried out in many Chinese cities including Beijing, Shanghai, Guangzhou, Tianjin, Hong Kong, Shenyang, Harbin, Ningbo, and Suzhou, with many state-of-the-art exhibitions and performances such as the Italian Renaissance art exhibition, the exhibition of avant-garde art from Venice Biennale, and the performance of the La Scala opera house of Milan in the Chinese capital of Beijing and other Chinese cities.

From Jan. 14 to 23, a total of 86 paintings, sculptures and tapestries of Italian Renaissance

masters represented by Leonardo da Vinci, Raphael and Titian, will be on display at the Italian Renaissance art exhibition in the Millennium World Art Museum of the Centennial Altar in Beijing. Buttiglione said China became one of the most important powers in the world. The rapid progress in China never posed a threat to other countries, but offered great opportunities to the

whole world. Following the “Year of France in China,” Italy became the second European Union country to hold a culture-year event in China to promote bilateral exchanges and cooperation.

“Italy believed that China would play a more positive role in maintaining the world peace and stability, therefore we always advocated that Europe should further develop its ties with China,” he said. Apart from the cultural demonstration, Italian entrepreneurs will also participate in economic forums and expositions to introduce the advanced experience in sustainable development and environmental protection. Local governments and organizations in Italy will also host activities to promote Italian fashion, food, furniture, design and tourism. Chinese Culture Minister Sun revealed at the same time with the Year of Italy in China, China will also host a series of activities in Italy, such as giving the show on Chinese relics, establishing a research institute on Chinese study, etc. The theme of this year’s Venice Carnival will also focus on China.

“Facing the great challenges brought by the globalization, we should use our wisdom and communicate with each other through political dialogues in which cultural exchange is the most effective way,” said Buttiglione.



Mexican Bocce Tournament



Top Left: Angelo Fiore
Centre:
Maria Dorego
Gino Buffone
Denise Micucci
Fred DiNardo
Right:
Lena Buffone
Giovanni Giorgio
Lorenzo Micucci
Ernesto DiNardo



Centre:
Rina Filoso
Denise Micucci
Lorenzo Micucci
Nello Bortolotti
Judy Moschuk
Ernesto DiNardo
Gino Buffone
Maria Dorego
Angelo Fiore
Lena Buffone
Angela DiNardo
Pina Giorgio
Giovanni Giorgio
Bina Ieluzzi
Maria DiNardo
Fred Dinardo



Best Wishes

**Il Postino
Winter Getaway**



**A Great
Success!**



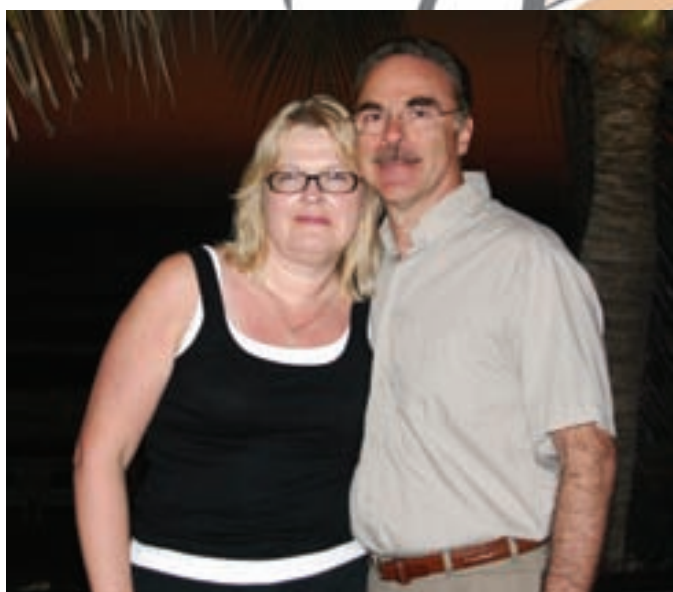
Buon Compleanno!

Bonne Fête!



Gino Nicolini

Lorenzo Micucci



**Susan Anderson Graziano Sovernigo
Happy Birthday!**

Politics

MCGUINTY GOVERNMENT IMPROVING QUALITY AT OTTAWA’S COLLEGES AND UNIVERSITIES

\$23.1 Million Investment Helps Hire More Instructors, Increase Student Resources

OTTAWA - Students at Ottawa’s four postsecondary institutions will have more teachers, learning resources and other supports due to more than \$23.1 million in additional funding from the McGuinty government’s new Quality Improvement Fund, Chris Bentley, Minister of Training, Colleges and Universities, said today.

“Our students are the most valuable asset we have for strengthening Ontario’s economic advantage and ensuring our future prosperity,” said Bentley. “This new funding at our postsecondary institutions is providing students in Ottawa with a higher quality education and improvements that they are benefiting from immediately.”

Algonquin College is receiving more than \$6.2 million to help hire 21 new full-time faculty and 11 support staff to increase student contact with professors and help to meet students’ expectations for high quality experiences in and out of the classroom. The funding will be used to expand professional development programs for faculty and to create new and enhanced curriculum, including nine new programs and two new co-op diploma apprenticeship programs.

Algonquin will also invest in classroom renovations and improved lab facilities, including new information technology,

to create more e-classrooms and a totally wireless environment for students and staff.

La Cité collégiale is receiving more than \$1.6 million to help hire nine new full-time faculty and 19 support staff. The additional faculty will result in students having more contact with professors. Funds are also being

used to enhance software and classroom equipment, to launch a student services program to help dyslexic students develop learning techniques and improve interpretation services and other specialized services for disabled students.

Carleton University will receive \$6.6 million to help hire 20 new faculty and 14 new support staff. One of the requirements of the new faculty is that they contribute to teaching first-year students. The funding

will be used for more educational resources, to upgrade teaching equipment and to fully equip 27 additional electronic classrooms.

The university will also create a ‘one-stop study shop’ to

provide learning support services, technology support and library services at one location which will encourage students to be more engaged in learning and research. It has also created a First Year Experience Office to help students make the transition to university.

The University of Ottawa will receive \$8.7 million to help hire 35 new faculty and academic staff and 36 new support staff. The university also plans to offer more teaching assistantships to graduate students which will increase opportunities for small groups and individual attention in undergraduate programs. The funding will be used to expand resources in and access to the library to provide more flexibility for students, and increase the use of technology in classrooms.

The university will also strengthen academic support services for students, expand student mentorship networks and provide more scholarships. It will also reach out to the aboriginal community, visible minorities and persons with disabilities, and create the Aboriginal Resource Centre to support Aboriginal Students.

In 2005-06, Ontario colleges will receive \$87.3 million and universities will receive \$124.2 million from the Quality Improvement Fund. To qualify for funding, colleges and universities must sign accountability agreements that spell out the improvements to be made and the results to be achieved.

The fund is part of the McGuinty government’s Reaching Higher plan, which will invest \$6.2 billion more into the province’s postsecondary system over the next five years. The goal of the plan is to improve quality, accessibility and accountability in postsecondary education.

“After more than 10 years of under-funding and neglect by previous governments, the McGuinty government is rebuilding the foundations of learning so that our postsecondary students get the very best education possible,” said Bentley.

LE ASSOCIAZIONI ITALO-CANADESE UNITE di OTTAWA

Presentano per la prima volta
IL CARNEVALE DEI BAMBINI



Il 12 febbraio 2006
dalle ore 14 alle ore 17
a St. Anthony Italia Soccer Club

Con uno
SPETTACOLO

SFILATA di MASCHERE; Riconoscimento Per i Migliori Costumi;
REGALI e SOPRESE per i bambini da 0 a 12 anni
PIZZA e BIBITE PER TUTTI!!!!

INGRESSO: libero per bambini; Adulti - \$1

(E' da notare che ogni bambino deve essere accompagnato da adulti).

Visto che il posto e' limitato, per riservare i biglietti o per
ottenere ulteriore informazione siete pregati di comunicare con
uno dei presidenti delle associazioni comunitarie oppure con
Giuseppe Pasion al 232-2187 o Emma Vogrig al 225-3173.



General

Il Coro della Portella al Quirinale

Grande successo del concerto dalla Cappella Paolina trasmesso in Europa da Radio 3 Rai

di Goffredo Palmerini

Si deve al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, a partire dal secondo anno del suo settennato, l'apertura alle visite del grande pubblico del palazzo del Quirinale. Edificato per volere di Papa Paolo V Borghese (1605-1621) come una sede papale alternativa ai Palazzi Vaticani, divenuta reggia di casa Savoia dopo l'unificazione d'Italia, il Quirinale è dal 1946 residenza della Presidenza della Repubblica. Palazzo stupendo situato sul colle dal quale prende il nome - uno degli storici sette su cui fu edificata Roma nel 753 a.C. - da sei anni viene ogni domenica aperto a visitatori e turisti per consentire d'ammirarne le meraviglie architettoniche ed artistiche, le opere esposte nei saloni e corridoi, le mostre che di volta in volta vi sono allestite, la vista dei giardini interni sotto lo sguardo gentile ed austero dei Corazzieri, il corpo militare della Presidenza che vigila sul palazzo ed assicura la guardia d'onore nel cerimoniale del Quirinale. Il programma per visitatori e turisti, a conclusione del giro negli ambienti della residenza presidenziale, contempla la possibilità d'assistere, nelle domeniche che vanno da ottobre a giugno, ai CONCERTI AL PALAZZO DEL QUIRINALE, nei quali si alternano affermati solisti e complessi strumentali da camera in esecuzioni di musica classica, i quali considerano un vero traguardo poter aggiungere ai loro *curricula* un concerto dalla CAPPELLA PAOLINA. La RAI, peraltro, trasmette questi concerti in diretta su Radio 3 sul circuito Euroradio e sono quindi ascoltati in molti Paesi d'Europa.

E' dunque questo il contesto in cui si colloca il concerto del CORO DELLA PORTELLA, domenica 15 gennaio scorso. Davvero un grande evento, se si considera che in sei anni solo due complessi vocali vi hanno concertato. Due gruppi che sono a livello d'eccellenza nel settore, trattandosi del CORO SAT di Trento e del CORO ANA di Roma. Una vera affermazione, pertanto, già l'essere approdati alla Cappella Paolina. Ma soprattutto un grande successo per l'esecuzione impeccabile che il CORO DELLA PORTELLA ha svolto, punteggiata dagli applausi e dal palpabile gradimento del pubblico, numeroso e raffinato, che riempiva la sala in ogni ordine di posti. Un'eccellente *performance* del gruppo vocale aquilano, sapiente mix dei più bei canti della tradizione alpina, di alcuni canti dell'Abruzzo, quindi brani di altre regioni, per finire con il classico abruzzese *Vola vola vola*. Infine, il bis richiesto a gran voce, con una *standing ovation* finale d'intensa partecipazione emotiva. La conferma dell'ottima esecuzione è arrivata subito, dai messaggi sui telefonini e dagli apprezzamenti giunti al direttore, Vincenzo Vivio, ed ai 31 cantori - che nel frattempo il pubblico in sala salutava come vere star - da tutta Italia, da chi aveva seguito il concerto per radio.

Anche per me è stato un vero privilegio assistere tra il pubblico, insieme al Presidente del Coro Alfredo Fiordigigli, a questa brillante prova del complesso vocale abruzzese. Ne sono testimone, del valore della prova, ma soprattutto delle emozioni evidenti nel pubblico che esprimeva sui volti, nel sorriso o nella commozione, l'intensità delle storie raccontate dalle strofe dei 17 brani in programma. Dal sacrificio degli alpini in guerra all'amore per la propria bella, dalla preghiera per l'amico scomparso sui monti al canto di libertà della Resistenza, insomma quella comunione di sentimenti che nel canto di montagna unisce tutte le regioni d'Italia in un fraterno afflato tra Italiani, senza differenze e contro ogni pregiudizio, come ben ha condensato nell'intervista finale il direttore Enzo Vivio, nel generale consenso del pubblico.

Davvero una prova superba, orgoglio per L'Aquila e per l'intero Abruzzo. Una conferma del

grande valore del CORO DELLA PORTELLA, che non manca mai gli appuntamenti importanti, anzi si esalta nelle sue prestazioni. Non solo per le qualità musicali, che ormai gli sono ovunque riconosciute, ma pure per quel di più che il gruppo aquilano sa realizzare: un *feeling* ed una complicità con il pubblico, densi di calore e simpatia. In fondo è questa la cifra del successo crescente raccolto dal Coro in quasi cinque lustri di attività, in tutta Italia ed all'estero.

Il Programma del Concerto

La penna dell'alpino (*arm. Luigi Pigarelli*) – Monte Cauriol (*arm. Coro Cauriol*) – Ohi cara mamma (*arm. Coro Cauriol*) – L'ultima notte (*arm. Carlo Geminiani-Bepi De Marzi*) – J'Abruzzu (*C. Perrone-N. De Angelis, elab. Teo Usuelli*) – A Barisciane, Abruzzo (*arm. Teo Usuelli*) – Mara majje, Abruzzo (*arm. Lamberto Pietropoli*) – 'Na volta gh'era, Trentino (*arm. Gianni Malatesta*) – Montagnes valdotaines, Valle D'Aosta (*arm. Teo Usuelli*) – Gli scariolanti, Emilia Romagna (*arm. Teo Usuelli*) – La mula di Parendo, Friuli Venezia Giulia (*arm. Agostino Dodero*) – Signore delle cime, preghiera (*Bepi De Marzi*) – Bella ciao, canto della Resistenza (*arm. Gianni Malatesta*) – Sinfonia popolare, Veneto (*elab. Mario Lanaro*) – La montanara (*Toni Ortelli-Luigi Pigarelli*) – Valore alpino, trentatre (*D'Estel-Travé, arm. Coro Cauriol*) – Vola vola vola, Abruzzo (*Dommarco-Albanese, elab. Paolo Mantini*).

Il CORO DELLA PORTELLA è stato costituito all'Aquila nel 1982 su iniziativa amatoriale di una trentina di cantori sotto la direzione di Vincenzo Vivio, architetto e docente di storia dell'arte, musicista autodidatta che aveva diretto il coro della Scuola Alpina di Aosta ed il coro del Battaglione Alpini L'Aquila, prima di fondare il CORO DELLA PORTELLA. Attualmente è Presidente dell'Associazione Regionale Cori d'Abruzzo. Dalla fondazione il Coro ha tenuto innumerevoli concerti in Abruzzo, in Italia ed all'estero (Germania, Austria, Svizzera, Stati Uniti e Canada), raccogliendo crescenti consensi di pubblico e di critica ed affermandosi come uno dei migliori complessi maschili italiani di canto alpino e regionale. La ricerca, lo studio e la diffusione del canto popolare italiano, in particolare abruzzese, costituiscono il campo d'interesse del Coro, che si avvale della collaborazione d'insigni musicisti e compositori. Va segnalato il particolare valore culturale della ricerca che da anni conduce attraverso il recupero di canti tradizionali e popolari, tramandati dalla tradizione orale e che sarebbero destinati alla

dispersione se non fossero trascritti ed armonizzati, come il Coro ha fatto salvando melodie antiche di secoli. Il CORO DELLA PORTELLA, nei suoi 23 anni di attività, ha raggiunto una consolidata notorietà grazie anche alle esibizioni in molti programmi radiotelevisivi su reti nazionali ed alla pubblicazione di quattro CD. Nel 2002, in occasione dell'Anno internazionale della Montagna, ha tenuto un importante concerto con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese. Di recente ha pubblicato un libro di canti popolari italiani armonizzati da Teo Usuelli, musicista illustre a cui sono dovute molte delle armonizzazioni del repertorio del Coro. L'ASSOCIAZIONE MUSICALE CORO DELLA PORTELLA si distingue anche per l'organizzazione di diverse rassegne tendenti a favorire l'incontro ed il confronto con altri gruppi corali, quasi per non dimenticare lo spirito originario che traspare dal suo stesso nome: la Portella, infatti, è una montagna del Gran Sasso d'Italia ma anche un valico tra il versante aquilano e teramano della catena montuosa. Dunque non solo una mèta da raggiungere, ma anche un punto di passaggio e d'incontro tra regioni e popoli diversi.



www.ilpositinocanada.com

General

NON CAMBIA LA DATA DELLE ELEZIONI

LO SCIoglimento delle Camere posticipato al 10 febbraio tutto come prima per la circoscrizione estero

Il parlamento lavorera' per due settimane in più del previsto (le Camere saranno sciolte il 10 febbraio), ma la data delle elezioni resta il 9 aprile e l'entrata in vigore della "par condicio" non subirà ritardi. E' il succo dell' "accordo istituzionale" cui si e' giunto tra Quirinale e Palazzo Chigi e che , di fatto, accontenta tutti. E tranquillizza anche tutti coloro, candidati, associazioni, partiti ed elettori, che sono interessati al voto nella Circoscrizione Estero.



Oggi, dunque, il Presidente del Consiglio Berlusconi ha pubblicamente annunciato l'impegno del Governo a mantenere la data del 9 aprile, così come richiesto – almeno così scrivono i giornali- dal Presidente Ciampi, avendo ottenuto due settimane in più di lavoro parlamentare “per non buttare dalla finestra quanto abbiamo fatto”.

Lo scioglimento delle Camere , che, come e' noto, è una prerogativa del Capo dello Stato “sentiti i Presidenti delle Camere”, era stato già programmato per il 29 gennaio. Nelle scorse settimanale il Premier aveva avanzato la richiesta di concedere due settimane di lavoro in piu' alle Camere per completare il lavoro già avviato, chiarendo subito che la data del 9 aprile non sarebbe stata modificata.Richiesta fatta propria dai Gruppi parlamentari della maggioranza e portata a

conoscenza del Capo dello Stato dai Presidenti della Camera , Casini, e del Senato, Pera.

Di fronte alla contrarietà, evidentemente di bandiera, dell'opposizione, che sembrava mettere in imbarazzo la Presidenza della Repubblica, Berlusconi aveva avanzato, come nelle prerogative del Governo, l'ipotesi di spostare la data delle elezioni, il che avrebbe di fatto allontanato nel tempo lo scioglimento del Parlamento. Ed avrebbe, aggiungiamo , creato dei problemi anche a chi e' interessato al voto nella Circoscrizione Estero, per il quale sono previste diverse scadenze tecniche legate alla data del voto. Ma, l'ipotesi aveva vita breve anche per i “distinguo” interni alla maggioranza e così' ha preso vigore l'alternativa del “patto istituzionale”.

Ora, con l'arrivo dell'accordo istituzionale sullo scioglimento ritardato al 10 febbraio e con la conferma della data del 9 aprile per la votazione, perplessita' e riserve sono rientrate, tant'è che lo stesso Segretario dei DS Piero Fassino prende atto “positivamente” dell'accordo, avendo , d'altra parte, sempre detto che “bisognava mantenere il 9 aprile come data per le elezioni”.

RAPANÀ (CGIE) AL GIORNALE LA PRESSE

L'ITALIA INVESTA NELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO NEGLI USA

“Giovanni Rapanà è in campagna elettorale. In queste ultime settimane, ha percorso circa 2500 chilometri in Canada per farsi valere. Credete che il signor Rapanà sia liberale? Conservatore? Niente affatto. Rapanà appartiene alla coalizione di sinistra de L'Unione ed è candidato alle elezioni legislative che si svolgeranno il 9 aprile, in Italia”. È quanto si legge sul giornale La Presse, Montreal, che ha dedicato a Giovanni Rapanà, Consigliere del Cgie, un articolo, a firma di Clement Eric, del 23 gennaio scorso, titolato “Quando una campagna ne caccia un'altra”.

“In effetti – si legge sul giornale - i residenti italiani in Canada ed i canadesi che hanno la cittadinanza italiana hanno ottenuto dal Governo di Ottawa il diritto di potersi candidare per rappresentare la propria comunità al Parlamento italiano, a Roma. L'accordo speciale raggiunto tra Italia e Canada è stato annunciato a novembre, cinque giorni prima l'indizione delle elezioni federali, dal Ministro degli Affari Esteri, Pierre Pettigrew. È da anni che gli italo-canadesi chiedevano tale opportunità, concessa d'altro canto ai franco-canadesi”.

“Il direttore delle elezioni del Canada – precisa l'articolo - veglierà sullo svolgimento di questa campagna elettorale, e Ottawa deciderà in seguito se l'esperienza potrà essere ripetuta. Il Ministro Pettigrew pensa che ciò potrebbe diventare permanente”.

Chi è allora Rapanà? Per il giornalista di La Presse, “un candidato alla carica di deputato per rappresentare gli italiani che vivono in Canada (1,1 milioni di italo canadesi), negli Stati Uniti e ai Carabi. Un territorio vasto da percorrere, composto da 350mila elettori italiani, di cui 145mila in Canada e 34mila a Montreal. Un territorio che sarà rappresentato a Roma da due deputati ed un senatore”.

Proprio a La presse, Rapanà ha dichiarato alcuni punti del suo programma politico. “Nel mio programma – ha affermato - voglio che l'Italia per esempio investa in America del Nord nell'ambito di programmi d'insegnamento dell'italiano, come avviene alla scuola East Hill, presso la Rivière-des-Prairies da settembre scorso, dove insegno la lingua italiana”.

Che l'Italia riattivi la disposizione che permetterebbe ad altri nord-americani di origine italiana di adottare la cittadinanza italiana, come è avvenuto nel 1992: questo un altro punto sottolineato dal Consigliere Cgie, che ha aggiunto: “voglio che l'Italia permetta la doppia cittadinanza per sempre”.

“Rapanà – precisa ancora il giornale - è impegnato inoltre a favore della ripresa di un legame aereo diretto tra Roma e Montreal. “Il commercio tra il Québec e l'Italia – ha dichiarato - lo giustifica, così come il numero di italo-canadesi a Montreal: stiamo parlando di quasi 300mila persone”.

TAPPA CANADESE PER DOM SERAFINI: A MONTREAL INCONTRI CON LA STAMPA E LA COMUNITÀ

Continua il tour elettorale che vede Dom Serafini impegnato in una intensa attività di promozione del proprio programma elettorale. Pochi giorni fa è stata la volta di Montreal dove il candidato, sfidando un clima da -14 gradi, ha fatto visita al Centro Italiano Leonardo Da Vinci e alla redazione de Il Cittadino Canadese, storica testata italiana del Quebec, dove, intervistato dal direttore, Basilio Giordano, il candidato al Senato per la ripartizione Centro Nord-America ha spiegato temi e programma elettorale della lista A.I.I.E., che come candidati alla Camera propone Adamo, De Feo e Di Francesco.

Alla domanda sulle motivazioni che lo hanno spinto in politica, Serafini ha risposto che “sono 30 anni che scrivo di italiani all' estero, che protesto per i loro diritti. Adesso ho deciso di farli valere io stesso personalmente. Nel momento in cui si è presentata quest'occasione, con la creazione della circoscrizione estero, mi sono fatto un esame di coscienza e ho creato il mio sito internet per avere, intanto, una casa dove poter ospitare tutti i miei potenziali elettori”. Il passo successivo è stato il tour elettorale per conoscere da vicino l'elettorato. “Mi son detto: io devo rappresentare tutti gli italiani del Centro e Nord America, allora non posso trascurare nessuno. Devo andare a conoscerli tutti, a Monterey come a Vancouver. E così ho fatto e farò nelle prossime settimane, perché è giusto così. Chi non visita tutte le comunità e si rivolge solo a quelle di New York, Toronto, Ottawa e Montreal, - ha aggiunto Serafini - non può essere preso sul serio”.

Candidato nella Lista Alternativa Indipendente Italiani Estero Serafini ha rivendicato l'indipendenza della scelta sua e degli altri candidati aderenti all'AIE. “Avrà il vantaggio di non trovarsi in mezzo al fuoco incrociato dei partiti, oltre a quello di poter pescare dal bacino degli indecisi che, credetemi, sono tantissimi”. Quanto ai progetti della Lista Serafini ha precisato che “abbiamo già tre candidati per la Camera (due americani: Adamo e De Feo; uno messicano: De Francesco) e ne stiamo cercando altri due in Canada”.

A Giordano che gli ha chiesto quali saranno le sue priorità da rappresentante degli italiani all'estero, Serafini ha presentato il suo programma. “Un sistema consolare più efficiente, più scuole d'italiano e più ore d'italiano nelle scuole estere, poi naturalmente il miglioramento dei collegamenti aerei e la difesa del prodotto italiano dall'attacco di nuovi mercati emergenti, ad esempio quello cinese. Certamente – ha spiegato il candidato - il deputato estero non deve farsi coinvolgere troppo nelle diatribe e nelle beghe della politica italiana, deve cercare di spremere del succo per la causa estera anche da stanziamenti e leggi che riguardano gli italiani d'Italia”.

Sulla strategia da adottare a Palazzo Madama, Serafini ha spiegato che “se mi chiedono il voto per una questione che non c'entra con l'estero, io posso anche darlo, ma a patto che mi promettano un aiuto per un problema che mi sta a cuore e che riguarda i miei elettori del Nord e Centro America. Insomma, qualcosa devo portare a casa”. Quanto alle stime di voti necessari all'elezione, Serafini ha concluso affermando che “credo che con 25 mila voti si viene eletti e che andrà a votare il 30% degli aventi diritto che dovrebbero essere circa 250 mila. Mi rendo conto che sarà difficile convincere gli italiani del Messico, di Los Angeles, San Diego, Atlanta, Miami ad andare a votare. Ma la mia sfida è anche questa. Spero di vincerla”.

13 DEPUTATI ITALOCANADESI NEL PARLAMENTO DI OTTAWA

VINTE DAI CONSERVATORI DI HARPER LE ELEZIONI POLITICHE ANTICIPATE

I conservatori canadesi, guidati da Stephen Harper, hanno vinto le elezioni politiche anticipate battendo i liberali del premier uscente Paul Martin. I conservatori, che hanno conseguito almeno 121 (restano pochi seggi da attribuire) hanno tuttavia mancato la maggioranza assoluta dei 308 seggi del parlamento federale. Ai liberali sono andati 103 seggi, 50 i seggi guadagnati dal Bloc Quebecois e 32 al New Democratic Party , andato oltre le migliori aspettative.

Nel Parlamento di Ottawa siederanno 13 deputati italo-canadesi, quattro in meno rispetto ai 17 uscenti.

In particolare, tra i conservatori sono stati eletti Dean Del Mastro e Rick Casson (della Provincia dell'Alberta), mentre nel Quebec sono stati eletti Massimo Pacetti, Francio Scarpaleggia e Raymonde Folco.

Tra i liberali sono stati eletti, per la Provincia dell'Ontario, Joe Volpe, ministro uscente per l'immigrazione, Albina Guarnieri, Joe Fontana, Maurizio Bevilacqua, Joe Comuzzi , Maria Minna ed Anthony Rota. Confermata Judy Sgro', italiana d'adozione, in quanto moglie di un italiano, e figura molto nota nella comunità italiana dell'Ontario.

Erano ben 67 i candidati italo-canadesi alle elezioni federali del 23 gennaio, ben, distribuiti nei vari partiti, 12 in più rispetto alla precedente consultazione. Come per il passato, il maggior numero di candidati si e' registrato nelle file dei liberali, 11, anche se era cresciuta la rappresentanza italiana tra i candidati conservatori, 9, ed i verdi, ben 6 in Ontario. Calata invece la presenza degli italo-canadesi nelle liste del New democrati Party (Ndp), solo 3.

La più alta concentrazione dei candidati italo-canadesi si è registrata nell'Ontario, anche se in lieve calo rispetto alle precedenti consultazioni: sono stati infatti 27 i connazionali candidati a Toronto e dintorni, a fronte degli oltre 30 delle precedenti consultazioni. Segue il Quebec, in particolare con Montreal: qui sono stati 11 i candidati, dei quali 5 liberali, 4 conservatori, 1 indipendente ed 1 nel Bloc Quebecois. Altri candidati si presentano nel British Columbia, nell'Alberta e in Nuova Scozia.(

www.airmetrics.ca

Advertisements



'La Nostra Voce'

97.9 FM

Celebrate with us Our First Annual Fund Raising Dinner for the Italian Radio Program "La Nostra Voce" on Chin Ottawa 97.9 FM

Partecipate con noi alla Cena Gala del Nostro Primo Anniversario del Programma Radio italiano "La Nostra Voce" su 97.9 FM

Saturday March 11th 2006

Sabato 11 Marzo 2006

6:00 p.m. - 1:00 a.m.

St. Anthony's Soccer Club

523 Arlington Avenue, Ottawa Ontario

Biglietti \$50 Tickets

Five Course Meal Cinque Piatti

Entertainment provided by the Famous Italian Singer

Tony Ieluzzi and DJ DOC, Noah Sabourin

Famoso Cantante Italiano Tony Ieluzzi direttamente dall'Italia e che vive nell'area di Toronto e il DJ Doc, Noah Sabourin.

For Information and tickets: Per informazioni e biglietti:

Phone: 613.567.4532 E-Mail: LaNostraVoce@gmail.com



International Italian singer Tony Ieluzzi

Keep Warm, Keep Cool, All Year

Quiet, Economical

- Low operating costs rated for energy efficiencies of 10 S.E.E.R and above.
- Two speed condenser fan motor
- Automatic low temperature protection
- Compressor sound jacket
- Scroll compressor
- Quiet operation performs at or below provincial 7.6 BEL guideline

Comfortmaker
Air Conditioning & Heating

60 Beech Street, Ottawa, Ontario, K1S 3J6

(613) 235-8732

Airmetrics Energy Systems Inc.

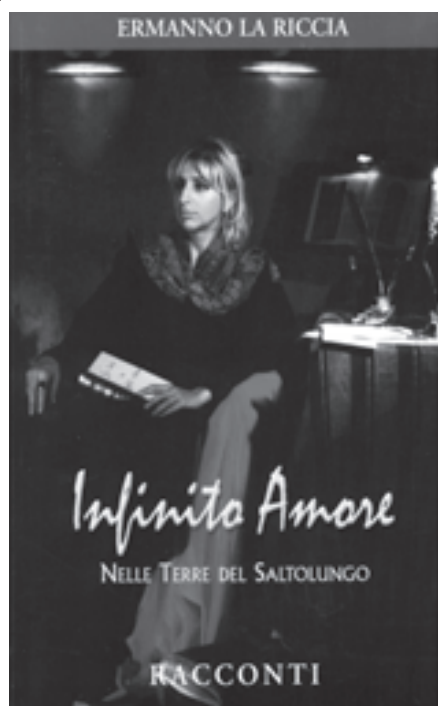
E-mail: airmetrics@hotmail.com

High Efficiency Heating

- Saves up to 68% compared to electric heating
- Limited Lifetime heat exchanger warranty
- Stainless Steel heat exchanger

www.airmetrics.ca

Announcements



Un Nuovo Libro di Ermanno La Riccia

Dieci storie intense, a volte dolorose e drammatiche, a volte buffe annaffiate con un pizzico di umorismo, con molti colpi di scena, scritte con un linguaggio semplice e scorrevole ricco di suspense che si legge legge tutto di un fiato.

Si possono acquistare copie de "La Padrona" nella redazione del Postino oppure chiamate 567-4532

inviando un E-Mail a: ermannolariccia@videotron.ca

Italian Classes

Jr. Kindergarten to Grade 8

ST. RITA SCHOOL

1 Inverness Avenue

Ottawa, K2E 6N6

(613) 224-4455 ext. 2509

or

www.occdsb.on.ca

Saturday Mornings: 9:30 to 12 p.m.



Lots of school and after school events



97.9 FM

CHIN Ottawa

ASCOLTATE IL PROGRAMMA:

"La Nostra Voce"

Angelo Filoso - Produttore esecutivo

ANNUNCIATORI:

Lena Buglione - Direttrice 7:00 lun.-ven.

Nicola Buglione - Direttore 11:00 lun.-ven.

Veronica Petro - 10:00 mercoledì

Pat Adamo - 10:00 venerdì

Sharon Buglione - 11:00 sabato

Pubblicità 613.244.0979 int.400

Fax 613.244.3858

chin.radio@gmail.com



**Bob Chiarelli,
Mayor**

At your service!

Mayor's Office
110 Laurier Avenue West
Ottawa, ON K1P 1J1
Tel.: 580-2496

(or Info 24/7: 580-2400)

E-mail: bob.chiarelli@ottawa.ca

Web: ottawa.ca

**Bob Chiarelli,
Maire**

À votre service!

Bureau du maire
110, avenue Laurier Ouest
Ottawa (Ontario) K1P 1J1
Tél. : 580-2496

(ou Info 24/7 : 580-2400)

Courriel : bob.chiarelli@ottawa.ca

Web : ottawa.ca



**Working With The
Community
Lavoro Per La
Comunità**

Diane Holmes

City Councillor / Conseillère municipale
Quartier Somerset Ward

110, av Laurier Ave. O./W., Ottawa, ON K1P 1J1
tel: 580-2484 fax: 580-2524

Diane.Holmes@ottawa.ca www.dianeholmes.ca

Community Calendar/Eventi Comunitari

CLUB CARPINETO ROMANO
25 Marzo 2006 – “La Cena dell’agnello”

ASSOCIAZIONE TREVISANI NEL MONDO.
Eventi sociali (2006)
Domenica 26 febbraio: Assemble Generale “elezioni”
(S. Anthony Italia S. C.)
Domenica 23 luglio: pic-nic al Vincent Massy Parck.
Sabato 23 settembre: Autunno Trevisano “mostra del radicchio”
S. Anthony Italia S.C.

OCCASIONE !!!

Affittasi o Vendesi Ristorante

Chiavi in mano – Tutti i permessi inclusi – Sala da pranzo
per 50 posti – 25 posti per pasti rapidi.

AFFITTO: \$ 5.595 al mese (jan.2008)
VENDITA: \$ 223.500 (META’ FINANZIATO DAL PROPRIETARIO)

Contatto elettronico: info@exdeltra.com
Sito W: <http://accentdeprovence.tripod.com>
Telefono: 819 – 664 4970, Jean Paul

Bentivoglio, Joseph

The Family of Joseph Bentivoglio, who passed away December 27, 2005, would like to sincerely thank friends, relatives, neighbours and co-workers for the wonderful support given. Your visitations at the funeral home, donations to the Heart and Stroke Foundation, cards, lovely flowers, mass offerings and many kind gestures of friendship will be forever remembered. A very special thanks to Father Paul McKeown at St. Anthony’s parish for your very comforting words at the mass and at Capital Memorial Gardens. You made our last day with Joe a loving celebration of his life. To those whose addresses are unknown, please accept this as a personal thank you. Your kindness and thoughtfulness will always be remembered.

Wife Judy, children Earl, Carmelina and Phillip, grandchildren Michaela and Jonah, sisters Ermelinda, Ada (late) and Mirella, and brothers Sandro, Gino and Frank.

November 19, 1946-December 27, 2005



19 Novembre 1946 – 27 Dicembre 2005

La famiglia di Joseph Bentivoglio, deceduto il 27 Dicembre 2005, vorrebbe ringraziare sinceramente gli amici, parenti, vicini e colleghi per il meraviglioso sostegno datoci. Le vostre visite alla camera ardente, i vostri doni alla Heart and Stroke Foundation, le cartoline, i bei fiori, le messe, e tanti bei gesti di amicizia saranno ricordati per sempre.

Un ringraziamento speciale per Padre Paul McKeown della Chiesa di S. Antonio per le sue bellissime parole di consolazione sia alla messa che ai Memorial Gardens. Avete fatto del nostro ultimo giorno con Joe celebrazione della sua vita. A quelli di cui indirizzi sono sconosciuti, accettate per favore il presente come un ringraziamento personale. La vostra gentilezza sarà sempre ricordata.

La moglie Judy, i figli Earl, Carmelina e Phillip, i nipotini Michaela e Jonah, le sorelle Ermelinda, Ada (fu) e Mirella, e i fratelli Sandro, Gino e Frank

Anouncements

Italian Tutor Wanted

Italian language tutor sought for weekly hour-long conversation and coaching of an intermediate level enthusiastic italoophile. Experience in teaching would be important. 747-1765 after 18h.

La Nosta Voce 97.9 fm

Anniversary Celebration

Saturday March 11th

St. Anthony’s Italia Soccer Club

with Tony Ieluzzi

Literary Contest

In Memory of Penny Petrone The Northwestern Ontario Writers Workshop is holding its 8th annual writing contest, open to everyone, from beginners to experienced writers. And this year the contest is featuring five categories—poetry, fiction, memoir, children’s stories and humour. The memoir category is new, in memory of the late Dr. Penny Petrone, one of Thunder Bay’s most prominent Italian Canadians, well known for her own memoir writing. Contest co-chair Deborah deBakker says the group’s main goal is to encourage writing by holding workshops, readings and contests like this one. The contest deadline is April 1, 2006 and entries will be judged by what deBakker calls a ‘who’s who’ of Canadian literature. For more information, you can visit the Northwestern Ontario Writers Workshop website www.nowwritingcontest.org

Frank Iacobucci Centre Lectures

This annual admission-free series of lectures—delivered at Madden Auditorium, Carr Hall, 100 St. Joseph Street, Toronto—continues with the following presentations. A response (acceptances only) is requested two days prior to each lecture, to 416-926-2345 or italian.studies@utoronto.ca:

- February 8, 2006, 7.30 pm, Marco Giomini (poet) and Corrado PAina (poet)
Nostos, A Mosaic of Memories: An Introduction to and a Reading of Marco Giomini’s “poesia del ritorno”
- February 15, 2006, 7.30 pm, Franc Sturino (York Univesrsity)
Italian Immigration to North America as a Clash of Cultures
- March 1, 2006, 7.30 pm, Gianna Patriarca and other female poets
Celebrating Women’s Voices
- March 8, 2006, 7.30 pm, Vera Golini (St. Jerome’s University)
The Agony and the Ecstasy of Motherhood in Italian Canadian Literature
- March 15, 2006, 7.30 pm, Annamarie Castrilli (Frank Iacobucci Centre and lawyer)
Women in Canada: From Non-persons to Full Participation - A legal and Political Perspective
- April 6, 2006, 7.30 pm, Robert Buranello (CUNY)
Carceral Contextualizations: Mario Duliani’s City Without Women and the Literature of Itaian Internment during WWII
- April 12, 2006, 7.30 pm, Laura D’Aprile and Daniela Sanzone (OMNI) *Multiculturalism in the World of Mass Media during the Digital Era*

IL POSTINO

VOL. 7 NO. 5

FEBRUARY 2005/FEBBRAIO 2005

\$ 2.00

